

## Cronaca di Vibo

Lunedì prossimo al Liceo classico la consegna del prestigioso riconoscimento al fondatore di Libera

# “L'operatore d'oro” a don Luigi Ciotti

## Il sacerdote di strada premiato per le sue coraggiose battaglie contro le mafie

**Lino Fresca**

Le scuole superiori vibonesi assegnano il Premio “L'Operatore d'oro” a don Luigi Ciotti, il sacerdote che da oltre un quarantennio vive la sua missione sacerdotale lottando le mafie e aiutando concretamente coloro che vivono ai margini della società. La consegna del prestigioso riconoscimento avverrà lunedì prossimo, alle 9,30, nell'aula magna del Liceo classico “M. Morelli”.

Ad annunciare L'Operatore d'oro 2013, il dirigente scolastico del “Morelli”, Raffaele Suppa, il quale da sette anni porta avanti l'iniziativa nella quale sono coinvolti il Liceo scientifico “G. Berto”, il Liceo psicopedagogico “V. Capialbi”, l'Istituto tecnico industriale “E. Fermi”, l'Istituto tecnico commerciale “G. Galilei”, l'Ipc “N. De Filippis”, il Liceo artistico “D. Colao”, l'Ipsia “F. Prestia” e l'Istituto Alberghiero.

All'incontro con i giornalisti erano presenti, fra gli altri, l'arciprete di San Leoluca nonché presidente dell'associazione antimafia “Libera” mons. Giuseppe Fiorillo, i dirigenti scolastici, Maria Silvestro (Scientifico), Diego Cuzzucoli (Itc), il collaboratore vicario, Francesco Rondinelli (Itis), e

di strada, – ha sottolineato il preside Suppa – è stato scelto dalla commissione del Premio per il suo impegno a favore degli ultimi e per la sua coraggiosa battaglia alle mafie che rappresentano il pericolo numero uno per l'Italia. Il sacerdote, la cui parrocchia è la strada, ha dimostrato amore per il prossimo e coraggio nel denunciare i soprusi della criminalità organizzata che per le regioni meridionali è diventato un freno allo sviluppo. La sua testimonianza – ha aggiunto – farà bene soprattutto ai giovani i quali hanno bisogno di modelli positivi per formarsi al rispetto della legalità e al rifiuto di ogni forma di violenza. Sono convinto che quest'uomo di Chiesa, che da anni porta avanti una battaglia strenua contro ogni forma di povertà e illegalità, saprà toccare i cuori dei nostri giovani che vanno protetti dai cattivi maestri che ogni giorno possono incontrare sul loro cammino. La scuola deve svolgere questa funzione aprendosi a tutte le esperienze positive che arrivano dalla società».

Il premio “L'Operatore d'oro”, giunto alla settima edizione, nel corso degli anni è andato al vice questore Rodolfo Ruperti, al magistrato Mari-



Rondinelli, Silvestro, Falduto, Suppa, mons. Fiorillo, Cuzzucoli

Garofalo, all'ex procuratore della distrettuale antimafia di Reggio Calabria Salvatore Boemi, al prof. Bruno Nardo, chirurgo dei tumori del fegato di fama internazionale, al presidente del Senato, Piero Grasso, a don Giacomo Panizza, fondatore della comunità “Progetto sud” di Lamezia Terme.

Il sacerdote, fondatore del gruppo “Abele” e dell'associa-

«Don Ciotti – ha osservato mons. Fiorillo – è un testimone esemplare per tutti. Nel suo lavoro quotidiano non indietreggia davanti a nulla. Il suo obiettivo è contribuire alla costruzione di una società dove non ci siano più violenze e ingiustizie. Con il suo lavoro ha incarnato una Chiesa più povera e al servizio degli ultimi. La sua determinazione – ha proseguito – ha cambiato prof-

Don Luigi, con la sua storia personale, rappresenta un simbolo di pulizia morale a cui dovrebbero guardare tutti».

Dello stesso avviso la preside del “Berto”, Silvestro la quale ha evidenziato che «la lotta all'illegalità e alle mafie si deve fare concretamente. I giovani possono imparare leggendo nel modo di agire di don Ciotti, un sacerdote che ha interiorizzato i problemi della nostra società. Le sue as-